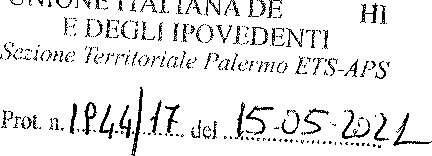
Scen. Prof.

Calogero Armato

Studio e Residenza

UNI()NEJTA.I,IANA dei ciec

in Corso P. Pisani, 324 - PA

Celi. 3315415511

E-Mail: [utopiabarocca@libero.it](mailto:utopiabarocca@libero.it)

Unione Italiana Dei Ciechi e degli Ipovedenti

Sez. Prov. Di Palermo, Via A. Manzoni, 11 90133 - Palermo

**OGGETTO:** Cinque giorni di rievocazione barocca lungo tutto il Corso Vittorio Emanuele in occasione della festività di Santa Rosalia.

Il sottoscritto Calogero Armato, nato a Palermo il 24/11/1950, ivi residente in Corso P. Pisani, 324, Celi. 3315415511, E-mail: [utopiabarocca@libero.it](mailto:utopiabarocca@libero.it)

TITOLI DI STUDIO:

1. Diploma di maturità del Liceo Artistico;
2. Diploma di Laurea in Scenografia;
3. Laureando in Architettura nell’indirizzo urbanistico, avendo dato ben 28 materie su 30, non più completato per motivi visivi.

CURRICULUM:

Elenco solamente alcuni punti funzionali alla suddetta richiesta per non dilungarmi su ben 35 anni di attività professionale:

1. Vincita di un concorso internazionale per scenografi tenutosi a Firenze nel 1980 per la messa-in-scena di “Happy End” di Bertolt Brecht e con la regia di Virginio Puecher;
2. Il 19 Settembre del 1993, ho presentato nel Palazzo delle Aquile di Palermo il primo progetto palermitano sui beni culturali in 40 punti;
3. Progetto di vetrate policrome realizzate dalla famosa ditta “Melilli” di Firenze e collocata nella chiesa di Santa Chiara di Via Chiavelli a Palermo;
4. Creazione di una rivista tematica dedicata al festino Barocco;
5. Novembre 2006: ho usufruito della Sala Consiliare di Palermo per la presentazione di un articolato progetto di festino Barocco, fortemente scopiazzato;
6. Febbraio 2008: dibattito al Palazzo Jung sulla cultura Barocca e con la contemporanea mostra di abiti originali del 700’ di mia proprietà;
7. Gennaio 2009: promotore di una raccolta firme con dibattiti pubblici per far venire a Palermo in modo permanente o temporaneo il crocifisso ligneo di Michelangelo;
8. Luglio 2010: conferenza sulla storia del festino di S. Rosalia dal 1624 ad oggi;
9. Dicembre 2010: ho usufruito della Sala Consiliare di Palermo per la presentazione di una festa Barocca lungo tutto il Corso Calatafimi, fortemente scopiazzato;
10. Aprile 2014: giornate Barocche all’interno del Parco “Ninni Cassarà” , composte da teatro, musica, mostre, corteo, letture, scenografia urbana , incaricato come direttore artistico scenografo e storico dell’arte Calogero Armato;
11. Novembre 2015: presentazione nella Sala Consiliare del Comune di Palermo di 100 utopie sui beni culturali - proposte per una città ideale dello scenografo e storico dell’arte Calogero Armato, fortemente scopiazzato;
12. Realizzazione di una decina di cortei storici Barocchi dedicati a S. Rosalia e S. Lucia, organizzate da varie istituzioni culturali e pubbliche; oltre a tantissime messe-in-scene liriche, di prose e di mostre di scenografìe e di abiti teatrali antichi del 700’ ; a progetti di arredamento e di negozi ; a lezioni di storia dell’arte e di geometria descrittiva; a convegni, dibattiti e seminari, pubblicizzati da giornali e televisioni locali e nazionali, ecc... .

Chiedo di poter realizzare una articolata rievocazione storica/barocca nel mese di Luglio di ogni anno in occasione della ricorrenza del Festino dedicato a Santa Rosalia. Essendo oggi uno scenografo ipovedente vorrei, nella realizzazione di questi lavori, coinvolgere sia i ciechi e gli ipovedenti e moltissime altre maestranze normodotate, in odo da creare una osmosi tra i cittadini palermitani. Essendo Palermo una città piena di storia e di beni culturali di pratica alta il tutto deve essere fatto nella massima deontologia professionale, in modo tale che la sua magnificenza potesse essere di grande richiamo locale, nazionale ed internazionale sia per la cultura e la fede che per il richiamo turistico, così come è sempre stata la bellezza, la spettacolarizzazione del Festino nella sua lunghissima storia (cioè il 1624).

I cardini fondamentali di questo progetto sono basati, prevalentemente, da un corteo storico barocco e dalla scenografia urbana da realizzarsi lungo tutto l’asse del Cassaro (attuale Corso Vittorio Emanuele II) che va da Porta Nuova a Porta Felice, comprese le sette piazze farnesiane ivi prospicienti.

Questo progetto deve essere articolato in codesto modo:

1. Creazione di ingressi ed archi monumentali, da posizionare all’inizio di ogni via laterale all’asse principale del Cassaro. Questi ingressi saranno formati da colonnati, frontoni, stemmi, sculture, drappi colorati e sormontati nella parte superiore da una corona, il tutto sarà realizzato con materiali tipici del teatro, cioè cartapesta, legno, metallo, ecc...;
2. Creazione di moltissime sculture in cartapesta ad altezza naturale posizionali lungo tutto l’asse del Cassaro raffiguranti Sante/i e personaggi nobiliari, militari e civili che hanno favorito il Festino;
3. Creazione di stemmi cardinalizi e nobiliari realizzati aneli’essi in cartapesta/stuccati ed allocati nei prospetti degli edifici nobiliari siti lungo l’asse del Cassaro;
4. Creazione di putti alati e festanti realizzati anch’essi in cartapesta, alcuni dipinti con i colori naturali mentre altri saranno dorati ed argentati da posizionare nei prospetti degli edifici siti lungo il Cassaro;
5. Distesa di festoni realizzati con frutta e fiori posticci dai colori accesi ed intercalati da gocce, decori e pendenti in cristalli ed altro materiale argentato e dorato per riflettere le luci artificiali e solari, da posizionare nei prospetti degli edifici siti lungo il Cassaro;
6. Creazione di drappi ricamati con diverse simbologie religiose, nobiliari, militari e civili da stenderli in tutte le balconate ed affacci degli edifici siti lungo il Cassaro;
7. Ritratti pittorici raffiguranti Santi e personalità religiose, nobiliari, militari e civili da esporre nei prospetti degli edifici nobiliari, religiosi siti lungo il Cassaro;
8. Creazione di fontane monumentali da posizionare lungo l’asse del Cassaro comprese le sette piazze ivi prospicienti;
9. Realizzazione di moltissimi altari monumentali dedicati prevalentemente a Sante/i siciliane/i ed altre icone di grande devozione popolare;
10. Creazione di tantissime ed articolate macchine/luminarie da posizionare in punti strategici lungo l’asse del Cassaro e delle sette piazze ivi prospicienti;
11. Installazione di un artistico ed articolato apparato illuminotecnico formato da luci elettriche e da luminarie in cera. Questi apparati illuminotecnici devono essere formati da faretti, candelabri, candelieri, lampadari, ecc..., da posizionare nei prospetti degli edifici siti lungo il Cassaro e nelle attigue sette piazze prospicienti;
12. Decorazione di tutte le cappelle votive site lungo l’asse del Cassaro comprese le sette piazze ivi prospicienti e creazione di tantissime altre cappelle votive. Queste cappelle votive devono essere addobbate da altari, da drappi, da putti, da colonne ed illuminati da un buon apparato illuminotecnico formato da candelieri e da altri elementi sia a cera che elettrici;
13. In ogni balconata degli edifici nobiliari, religiosi e civili, saranno decorati oltre che fai drappi stemmati da festoni, da candelieri a cera, da bianche colombe in cartapesta gessata e da vari altri decori;
14. In ogni balconata centrale dei piani nobili ci saranno dei musici ( uno, due o tre al massimo) che rallegreranno con le loro musiche barocche i turisti ed gli indigeni che passeggeranno lungo tutto l’asse del Cassaro comprese le sette piazze ivi prospicienti;
15. Ogni cappella votiva di antica e nuova realizzazione sarà presieduta da alcuni musicisti popolari che canteranno e suoneranno le antiche novene e canti religiosi popolari;
16. Alcuni figuranti, con abiti barocchi, passeggeranno lungo tutto l’asse del Cassaro comprese le sette piazze ivi prospicienti, per diventare un tutt’uno con la magnificenza dell’intero addobbo di scenografia urbana;
17. Alcuni carretti siciliani tirati da quadrupedi (cavalli o muli), guidati e sormontati da figuranti vestiti con abiti popolari siciliani barocchi che canteranno, suoneranno e balleranno tarantelle siciliane. Questi percorreranno tutto il Cassaro su e giù da Porta Nuova a Porta Felice e ritorno;
18. A11’interno di tutte le Chiese, gli Oratori e le confraternite, site lungo l’asse di riferimento, si metteranno in scena opere liriche e di prosa barocche antiche e moderne specie l’opera settecentesca dal titolo

“IL CORTILE DEGLI ARAGONESI”;

1. Corteo storico barocco che parte da Palazzo Reale proseguendo lungo tutto il Cassaro sino al Foro Italico e ritorno concludendosi nel punto di partenza, cioè nel Palazzo Reale. Il corteo sarà composto da circa 200 figuranti rappresentanti quasi tutti i ceti sociali della collettività palermitana, cioè:
2. gruppo di appestati vestiti da sai laceri, ognuno dei quali porterà una sacca sulle spalle e si accompagneranno da un bastone aventi nell’estremità superiore dei campanellini tipici dei malati di peste;
3. gruppo di popolani e popolane;
4. gruppo formato da varie confraternite religiose;
5. gruppo formato dal clero cittadino, composto da clerici, preti e cardinali;
6. gruppo nobiliare composto da varie gerarchie, formato da baroni, marchesi, duchi, principi, ecc...;
7. portantina trasportata da quattro lacchè vestiti con livree avente come passeggero una bellissima e giovane nobile;
8. gruppo di soldati detti “archibugieri”
9. gruppo di soldati chiamati “alabardieri”
10. coppia formata dal viceré e dalla principessa sua consorte. Questi due figuranti essendo la parte più importante del corteo saranno scelti attraverso una attenta selezione cittadina;
11. la coppia reale (viceré e principessa) sarà protetta da un gruppo di maggiordomi/nobiliari che proteggeranno la suddetta coppia (due dei quali porteranno due lunghi candelieri a cera), mentre un portatore di fastoso ombrello da parata proteggerà da dietro la coppia reale;

m) moltissimi di questi figuranti porteranno delle fiaccole per illuminare con la loro scia la buia strada del Cassaro.

1. 11 corteo storico barocco si concluderà con il fantastico carro trionfale avente nella parte terminale la statua trionfale di Santa Rosalia contenente nella parte sottostante un gruppo musicale, vestiti anch’essi con abiti barocchi che suoneranno continuamente il famoso inno dedicato a Santa Rosalia.

Personale da coinvolgere:

200 figuranti; 30 musicisti; 20 musicisti delle novene; 50 figuranti lungo il Cassaro, 4 illuminotecnici; 3 scenografi; 1 direttore artistico; 4 collaboratori vicedirettori; 3 sarte; 4 trasportatori; 2 pittori e 2 scultori;

1 truccatrice; 1 parrucchiera; per un totale di 325 collaborazioni, chiediamo una parcella di euro 30.000 al netto.

Il progetto sarà presentato pubblicamente alle autorità, alla stampa ed a tutta quanta la nostra collettività sociale, accompagnato da plastici (modellini) colorati, da figuranti in abiti barocchi e da elementi scenici come sculture, stemmi araldici, ecc... .

Augurandoci un buon esito della richiesta, sperando di ripeterla annualmente nell’interesse della città, della cultura di pratica alta creando una grande opportunità lavorativa permanente a tantissimi cittadini.

Distinti Saluti.

Dallo Scenografo e storico dell’Arte

Calogero Armato